

INCONTRO TECNICO DI CONFRONTO PER LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA A SUPPORTO DELL'ADOZIONE DELL'INDICAZIONE FACOLTATIVA "PRODOTTO DI MONTAGNA"

1 febbraio 2018

Presso Fiera Agricola di VERONA - sala Bellini, galleria 6/7

Il progetto "TOP-Value - Il valore aggiunto del prodotto di montagna", finanziato dal Programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020, nasce per favorire l'adesione all'indicazione facoltativa "Prodotto di Montagna" da parte dei produttori di montagna, quale strumento per aumentare il valore aggiunto dei prodotti agroalimentari e favorire la redditività delle imprese agricole delle aree montane. Grazie ad un partenariato composto da istituzioni (Camera dell'Agricoltura della Carinzia, Regione del Veneto - Direzione Agroalimentare e l'ERSA Friuli Venezia Giulia) e enti di ricerca (Università di Udine, Università di Padova e Umweltbüro GmbH), TOP-Value è rivolto a valutare e amplificare le opportunità legate all'adesione a tale regime di qualità da parte dei produttori dell'area di progetto e, a tale scopo, prevede la stesura di strumenti di accompagnamento, adatti a rispondere alle esigenze concrete del settore produttivo. Tra questi, vi sono le "Linee guida", un documento specifico per supportare gli operatori di montagna nell'utilizzo dell'indicazione facoltativa "Prodotto di Montagna". Tali Linee guida si inseriscono nel contesto dell'applicazione del Reg. UE 1151/2012 e del Reg. delegato 665/2014, nonché delle disposizioni ministeriali che recepiscono il quadro comunitario DM del 26 luglio 2017 "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 e del regolamento delegato (UE) n. 665/2014 sulle condizioni di utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»") e vogliono essere un **vademecum operativo**, a disposizione degli attori della filiera lattiero casearia per intraprendere non solo un efficace autocontrollo interno, ma anche una produzione, conformi ai requisiti normativi.

In tale scenario, il presente incontro, organizzato come tavolo di lavoro, è rivolto ad **avviare un dialogo tecnico-istituzionale in merito ai contenuti delle suddette linee guida** e sulla loro eventuale caratterizzazione a livello locale. L'incontro è aperto, pertanto, ai rappresentanti delle amministrazioni centrali e regionali, diversamente coinvolti nel catalizzare l'utilizzo dell'indicazione facoltativa "Prodotto di Montagna". Attraverso il dialogo sarà possibile promuovere la collaborazione tra i diversi attori, con lo scopo ultimo di predisporre un documento comune e condiviso che contenga **istruzioni operative e concrete** per i produttori di montagna.

PROGRAMMA DELL'INCONTRO

Modera l'incontro: Regione del Veneto

10.00 Saluti di benvenuto e introduzione dei partecipanti al tavolo di lavoro

10.15 Breve presentazione del progetto "TOP-VALUE" e del suo contributo per favorire l'utilizzo dell'indicazione facoltativa "prodotto di montagna"

Mr. Gerhard Hoffer - Direttore Dipartimento Agricoltura della Regione Carinzia

Mr. Peter Krištof – Camera dell'Agricoltura della Carinzia (Lead Partner del progetto TOP-Value)

10.30 Presentazione delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 luglio 2017 "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 e del regolamento delegato (UE) n. 665/2014 sulle condizioni di utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»

Dott. Luigi Polizzi – Dirigente del Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica PQAI IV - MIPAAF

10.45 Linee guida operative per l'autocontrollo nell'utilizzo della indicazione facoltativa "prodotto di montagna": il punto di vista di un organismo di certificazione

Dott.ssa Maria Chiara Ferrarese - CSQA Certificazioni Srl

11.00 Tavolo di lavoro:

L'obiettivo del tavolo di lavoro è quello di definire la struttura ed il contenuto delle linee guida nonché di fornire un metodo per la determinazione dei requisiti. Il tavolo, inoltre, si confronterà sulla necessità che le stesse linee guida possano prevedere eventuali adattamenti alle caratteristiche locali della filiera lattiero-casearia.

Discussione guidata tra i partecipanti

12.45 Conclusione dei lavori